



Aldo MARCI

«Questa prepotenza non è tollerabile. Occorre investire in nuove fonti di energia»



Davide MAGGIONI

«Spero in uno stop del piano. Non va bene che i politici ignari di questo territorio decidano per noi»



Massimo PESCHETTA

«Non possiamo fermarci e guardare solamente se non facciamo niente ci portano via tutto»



Elisa SPINI

«La forza dei nostri paesi è questo polmone verde. Quello che propongono è una vera follia»

LE REAZIONI

ROVAGNATE

Petrolio, cittadini sul piede di guerra

Fondato il comitato «No al pozzo» per contrastare le trivellazioni in Brianza

di DANIELE DE SALVO

— ROVAGNATE —

IL PARCO della Valle del Curone e di Montevicchia non deve diventare il Texas della Brianza. Non lo vogliono i sindaci e gli esponenti istituzionali del territorio, ma ad opporsi sono soprattutto i cittadini. Nel giro di pochi giorni sono proliferate moltissime iniziative spontanee da parte di gente comune e adesso è nato anche un apposito comitato civico che avrà il compito di coordinare la battaglia contro il Ministero dello Sviluppo economico, la Regione e la «Po Valley», la società petrolifera che intendere cercare l'oro nero nel cuore dell'oasi protetta.

IL GRUPPO si chiama «No al pozzo» e per ora i responsabili sono Giovanni Zardoni e Alessandro Pozzi, assessori all'Ecologia rispettivamente di Cernusco e Osnago in attesa di cedere il testimone a chi non è impegnato nelle imminenti competizioni elettorali per evitare stru-

mentalizzazioni politiche. La prima adunata generale è fissata per martedì alle 21, presso Cascina Bitto, sede dell'ente naturalistico, ma si è già avuta un'anticipazione mercoledì sera durante la riunione dell'Assemblea consortile del Consorzio di gestione del Parco.

PORTAVOCE
I responsabili del gruppo sono residenti a Cernusco e Osnago

Alla riunione hanno infatti assistito una cinquantina di persone non coinvolte direttamente nell'amministrazione pubblica, ma che hanno voluto

testimoniare il loro appoggio.

«**SONO QUI** per capire cosa succederà - spiega Maggioni Davide, 35 anni, architetto di Merate, uno dei partecipanti all'incontro -. Mi augurò però naturalmente che non se ne farà nulla. Non va bene che gente che non conosce il territorio decida per noi». «L'unico valore che resta è il territorio - fa eco Marco Casati, 35 anni di Rovagnate, padre di famiglia -. Ho due bambini e non voglio che mi rubino i luoghi dove vivo». Lui tra l'altro ha istituito anche un forum ap-

posito sul social network Facebook.com che ha raccolto un migliaio di adesioni nel giro di breve. «La forza dei nostri paesi è in quest'ultimo polmone verde - illustra Elisa Spini, 22 anni di Robbiate -. L'operazione che propongono è una follia». «Questa prepotenza non è tollerabile - aggiunge Aldo Marci, 24enne di Merate -. Occorre investire in nuove fonti di energia non nel petrolio». «Non possiamo sta-

re a guardare - sostiene Massimo Peschetta, 55 anni di Besana, Guardia ecologica volontaria - altrimenti ci portano via tutto».

LA LEVATA di scudi generale è stata invocata anche da Marco Panzeri, sindaco di Rovagnate, dove verrebbero installate le trivelle di perforazione: «Senza la gente e la solidarietà di tutti non possiamo nulla, dobbiamo organizzarci e tenere desta l'attenzione». Pure Eugenio Mascheroni, presidente del Consorzio ha invitato a non abbassare assolutamente la guardia. «È la terza volta che ci tentano - avverte -. Se ci distraiamo devastano tutto in una zona di cui a fatica stiamo riuscendo a mantenere la connotazione rurale». E proprio a lui è stata data carta bianca per mettere in atto tutte le iniziative per scongiurare il peggio. I primi cittadini del Meratese stanno valutando di ricorrere alle vie legali. Intanto ieri è arrivata la notizia che il ministro Scajola avrebbe riferito che non c'è ancora nulla di deciso.

ADUNATA
La prima riunione si terrà martedì prossimo a Cascina Bitto



DECIDI TU COME RISPARMIARE

COMO
via Tentorio, 3
tel. 031.3390111

Cantù (Co)
via Como, 23
tel. 031.720359

Erba (Co)
via Resegone, 2
tel. 031.3355589

Berberno di Valtellina (So)
via Industriale,
41/1/3/4
tel. 0342.493039

Lecco - Garlate
via Statale, 1733
tel. 0341.680054

Pian Camuno (Bs)
via delle Sorti, 1
tel. 0364.591131

GPL O TDCI OGGI ALLO STESSO PREZZO.

Ford Focus
Focus Wagon 2.0 GPL o 1.6 TDCI 90CV
• 6 airbag • ESP • climatizzatore • radio CD
€ 14.500
con tutti i servizi

Ford C-Max
C-MAX 2.0 GPL o 1.8 TDCI 90CV
• 6 airbag • ESP • climatizzatore • radio CD
€ 16.000
con tutti i servizi

NUOVI ECOCENTRI 2009
ALCUNI INCENTIVI STATALI

sabato 16 e domenica 17

Iperauto Vi aspetta a Lecco - Garlate - Via Statale, 1733 • Tel. 0341.680054